AL SIGNOR PRESIDENTE

DELLA REPUBBLICA

Professor SERGIO MATTARELLA

Palazzo del Quirinale

ROMA

Illustre Presidente Mattarella,

 a nome dei medici e degli odontoiatri italiani quale Presidente della FNOMCeO, ente di diritto pubblico, esponenziale dei medici e degli odontoiatri italiani, tengo a porre alla Sua autorevole attenzione il tema della violenza sugli operatori sanitari, medici e odontoiatri che si sta concretizzando in una vera e propria emergenza di sanità pubblica.

 I frequenti episodi di cronaca, a danno dei medici nel pieno esercizio delle loro funzioni che registrano aggressioni e violenze che in alcuni casi hanno portato alla morte, sono indice di una vulnerabilità del sistema Salute che rende inaccettabile la realtà entro cui i professionisti sanitari operano.

 Il tema, quindi della sicurezza degli ambienti di lavoro assume rilevanza nazionale, tenuto conto che il Sistema sanitario ha la responsabilità di tutelare sia i soggetti che necessitano di cure che la sicurezza del personale che vi opera, indistintamente su tutto il territorio italiano.

 La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) ha da tempo attivato un percorso di approfondimento interno, istituzionale e sindacale, del fenomeno e rivolto pressanti istanze perché le Istituzioni deputate prendessero atto di una situazione che sta arrivando a rivestire il connotato di vera emergenza .

 Il Ministro della Salute ha prontamente risposto alla richiesta, attivando un Osservatorio permanente per la garanzia della sicurezza e per la prevenzione degli episodi di violenza ai danni di tutti gli operatori sanitari, con l’obiettivo di monitorare il fenomeno, raccogliere dati e proporre soluzioni .

 Tra le ipotesi allo studio della Federazione Nazionale c’è un percorso legislativo per l’equiparazione del reato a quello di violenza a pubblico ufficiale, rendendolo sempre perseguibile d’ufficio e non su querela di parte o comunque un’ipotesi di inasprimento delle pene .

Campagne di comunicazione rivolte alla popolazione tramite spot e attività di

sensibilizzazione nelle più diverse modalità potrebbero costituire opportuno complemento al percorso formativo rivolto ai medici, già attivato, rispetto alla gestione del rischio e finalizzato a innalzare la capacità di interazione del personale in eventuali condizioni di aggressività del paziente .

 Ugualmente, vista l’inadeguatezza in termini di sicurezza di molte strutture che ospitano i medici della guardia medica e gli ambulatori, sembra più che opportuna la definizione di un Piano straordinario, amministrativo e organizzativo, che definisca misure idonee per garantire la sicurezza del lavoro svolto dai medici e dagli operatori sanitari sul territorio nazionale.

 Con la presente sono a chiederLe, Signor Presidente, ***di ricevere in udienza, una delegazione della******FNOMCeO,***onde consentire di illustrare il punto di vista dei professionisti medici e odontoiatri che quotidianamente, operano a volte in condizioni logistiche non idonee, con dedizione, competenza e senso del dovere e in particolare le loro richieste di sicurezza che passano attraverso una strategia, su scala nazionale, di azioni finalizzate alla prevenzione dei rischi.

 Con l’auspicio di poter contare sulla Sua autorevole attenzione e in attesa di un cortese accoglimento della presente istanza si inviano distinti saluti.

 Filippo Anelli